

Comune di CICONIO

Città Metropolitana di Torino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2026

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato dell'Amministrazione in carica terminerà nel corso dell'anno 2024.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ricorso all'indebitamento previsto per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nel bilancio di previsione 2024-2026 è il seguente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene previsto l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	261.057,86	272.868,04	278.968,04
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	27.506,34	68.333,25	15.950,79
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	52.607,40	40.345,46	32.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		341.171,60	381.546,75	327.318,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	34.117,16	38.154,68	32.731,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	6.208,87	5.648,57	5.057,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		27.908,29	32.506,11	27.674,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	138.280,80	127.866,35	116.891,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		138.280,80	127.866,35	116.891,60
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Nel corso del periodo 2024/2026 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2024/2026, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Trasporto scolastico	Affidamento all'esterno	

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta rifiuti	CCA - Consorzio Canavesano Ambiente con Tecnoservice
Servizio idrico	Smat
Servizio socio-assistenziale	Ciss38

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato principalmente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Il bilancio comunale quindi risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di dover colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Poiché la politica tributaria è rimasta invariata le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2023.

Eventuali altre variazioni in aumento potranno essere decise entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio 2024/2026 degli enti locali, in seguito a difficoltà che potranno riscontrarsi in relazione alla possibilità di nuove spese e alla possibilità concreta di aumento dei costi dell'energia e del gas qualora non intervengano aiuti sotto forma di contributi statali.

Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi esistenti evitando il più possibile incrementi di tariffe, proprio al fine di garantire una maggiore equità fiscale.

La scelta di non aumentare le tariffe ed aliquote in ambito tributario risiede nella volontà di non aumentare la pressione fiscale a carico dei cittadini e delle imprese presenti sul territorio, già in difficoltà per il permanere della crisi economico finanziaria e della situazione emergenziale.

Al fine di recuperare maggiori risorse finanziarie, verranno potenziate le attività di lotta all'evasione, con l'obiettivo di allargare la base imponibile e recuperare ulteriori sacche di elusione, in modo da redistribuire, in modo più equo, il peso tributario su cittadini ed imprese.

Verranno intensificate le attività per il recupero dei tributi insoluti, da un lato accorciando i tempi di controllo ed attivando tempestivamente le procedure per il recupero coattivo delle predette somme e dall'altro incentivando forme spontanee di versamento anche attraverso la concessione di piani di dilazione.

Le finalità perseguite saranno pertanto

- Contenimento della pressione fiscale con conseguente conferma delle aliquote dello scorso anno;
- Tutela delle fasce deboli con conferma delle riduzioni e nuove procedure per la dilazione dei debiti tributari pregressi;
- Potenziamento delle attività di controllo e verifica per il recupero dell'evasione
- Potenziamento della riscossione coattiva tramite ADER.

Le principali **entrate tributarie** sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 29/09/2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 27/04/2023.

IMU

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

la Legge di Bilancio 2020 infatti allo scopo di razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi immobiliari, ha unificato Imu e Tasi in considerazione del fatto che le stesse colpivano la medesima base imponibile. I presupposti, della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili.

Le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulle proiezioni effettuate avendo come base la banca dati esistente.

Sono assoggettati all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento.

Ai sensi della sopraddeffa norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio ad esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e fattispecie assimilate, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che però beneficiano di un'aliquota agevolata e della detrazione di imposta nella misura massima di 200,00 euro.

Pertanto ai sensi del comma 741 dell'art. 1 Legge 160/2019, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le aree edificabili ed i terreni agricoli.

Viene confermata la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai

Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU.

L'art. 1, comma 751, della L. 160/2019 - legge di Bilancio 2020, ha inoltre previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati.

La Legge 197/2022 introduce all'art.1 c.759 della Legge 160/2019 la lettera g-bis stabilendo che sono considerati esenti da IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui all'articolo 614, secondo comma del codice penale (reato di violazione di domicilio), all'articolo 633 del codice penale (invasione di terreni o edifici), per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Forte impatto potrà avere la sentenza n. 209/2022 con cui la **Corte costituzionale**, ha revisionato i requisiti per l'ottenimento dell'esenzione per **abitazione principale**, mettendo il focus sull'incostituzionalità del requisito di residenza anagrafica e di **dimora abituale**, non solo del soggetto passivo ma, anche, del nucleo familiare.

Dalla pubblicazione di tale sentenza è quindi stato cancellato uno dei requisiti sino a quel momento previsti per la richiesta di esenzione IMU, ovvero **la residenza anche del nucleo familiare del soggetto passivo**.

Cambiando lo scenario che aleggia attorno ai requisiti per la richiesta dell'esenzione, il comune di Ciconio potrebbe trovarsi in situazioni complesse, soprattutto perché saranno necessarie verifiche puntuali, al fine di evitare che venga data la possibilità di fruire di doppia esenzione IMU.

L'ente potrà trovarsi a dover affrontare molteplici situazioni, quali istanze di rimborso e aperture di procedimenti per contestazione su avvisi di accertamento ricevuti, da parte dei contribuenti.

Gli uffici provvederanno alla completa implementazione delle banche dati, grazie all'integrazione della banca dati IMU-TARI e all'ottimizzazione degli incroci tra le diverse banche dati cui l'Amministrazione Comunale può accedere grazie alla sinergia con le altre istituzioni preposte: anagrafe tributaria (PuntoFisco) dell'Agenzia delle Entrate, anagrafe immobiliare (Catasto) dell'Agenzia delle Entrate/Territorio, anagrafe demografica comunale -autocertificazioni e Dichiarazioni Imu/Tasi/Tari presentate dai contribuenti, -MUI (Modello Unico Informatico) relativo agli atti notarili, denunce di successioni, contratti di locazione, utenze acqua, luce, gas,...

A decorrere dall'esercizio 2024, così come disposto dal DM 07.07.2023, l'Ufficio Tributi dovrà compilare il prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle tariffe. Esso dovrà essere obbligatoriamente elaborato e trasmesso al MEF attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

L'Amministrazione intende comunque confermare anche per il triennio 2024/2026 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'imposta municipale unica, rimanendo un tributo in auto-liquidazione, ossia il cui conteggio e versamento viene effettuato direttamente dal contribuente, presuppone che sia supportata da una costante e puntuale attività di informazione e consulenza al cittadino. L'Ufficio Tributi continuerà pertanto ad essere impegnato nelle attività di consulenza e di collaborazione ai cittadini per il calcolo dell'imposta in oggetto, provvedendo ad aggiornare il proprio sito istituzionale con tutte le informazioni utili affinché i cittadini possano adempiere in modo corretto alle proprie obbligazioni tributarie, e mettendo a disposizione dei medesimi un apposito programma per il calcolo on-line dell'imposta municipale unica, con contestuale possibilità di stampare la delega di pagamento F24, precompilata in tutti i campi obbligatori, per il versamento dell'imposta medesima.

Si manterrà l'attività accertativa integralmente all'interno dell'amministrazione comunale che cura l'intero procedimento, dalla ricerca degli evasori fino all'emissione degli avvisi di accertamento per omesso versamento e per omessa/ infedele dichiarazione.

Verranno intensificate le attività per il recupero dei tributi insoluti accorciando i tempi di controllo e conseguentemente attivando tempestivamente le procedure per il recupero coattivo delle predette somme. Dall'altro lato si cercherà di incentivare forme spontanee di versamento anche attraverso la concessione di piani di dilazione/rateizzazione del debito.

TARI

La legge 147 del 2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Al comma 654 la Legge 147/2013 stabilisce che i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti devono essere assicurati per la copertura integrale, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - le funzioni di regolazione e controllo del settore rifiuti da esercitare con gli stessi poteri e nel quadro dei principi e finalità fissati dalla propria legge istitutiva (Legge n. 481/1995) e già esercitati negli altri settori di competenza dell'Autorità, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Con diversi provvedimenti ARERA ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", individuando voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale non sarà più predisposto dal singolo ente ma bensì a livello di Ambito.

A partire dalla Delibera n. 443/2019/R/rif, del 31 ottobre 2019, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, (MTR) individua una nuova regolazione

tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025 rivista poi con la delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021.

Arera interviene nuovamente in materia rifiuti con la Delibera n. 15/2022/R/RIF approvando il «Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani» (TQRIF)» e introducendo i nuovi standard minimi tecnici e contrattuali del Servizio di Igiene Urbana, rilevanti anche ai fini TARI, che entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

L'Ente territorialmente competente (ETC), per il Comune di Ciconio è il CCA (Consorzio Canavesano Ambiente) il quale sulla base di quanto dettato dalle deliberazioni di Arera sopra citate, con deliberazione C.d.A. n. 7 del 31/03/2022 ha scelto lo schema regolatorio minimo, in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 e con successiva deliberazione n. 12 del 29/11/2022 ha assunto i provvedimenti inerenti la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con la Deliberazione di Consiglio **Comunale n. 9 del 28/04/2022** è stato preso atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati per gli anni 2022-2023-2024-2025, già approvati dal CCA in data 21/04/2022 e sono state approvate le tariffe TARI anno 2022;

Con Deliberazione di Consiglio **Comunale n. 12 del 27/04/2023** sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2023", da applicarsi con decorrenza 1° Gennaio 2023, alle singole categorie **di utenza domestica e non domestica**.

Considerato che l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno o, come termine ultimo entro la data per l'approvazione del bilancio di previsione qualora essa sia successiva al 30 aprile, l'obiettivo del Comune di Ciconio per il triennio sarà di confermare i servizi esistenti evitando il più possibile incrementi di tariffe o modifiche, fatta salva l'eventuale revisione biennale che potrà essere disposta in relazione agli esercizi 2024-2025 per l'adozione delle tariffe TARI, cercando di attenersi al più possibile al Piano Finanziario approvato dal CCA in data 21/04/2022 .

Nel corso del triennio l'aggiornamento continuo delle banche dati IMU-TARI, grazie all'ottimizzazione degli incroci tra le diverse banche dati cui l'Amministrazione comunale può accedere permetterà di realizzare un sostanziale incremento delle entrate tributarie operando quindi nella direzione dell'equità fiscale.

Inoltre le attività degli uffici saranno orientate ad introdurre sistemi di semplificazione per i contribuenti negli adempimenti fiscali sia per il cittadino privato che per le imprese e verranno introdotte delle procedure digitali che consentiranno al contribuente di operare "da remoto" per i pagamenti ed altri adempimenti fiscali.

Saranno elaborate ed inviate a casa le comunicazioni di pagamento TARI, contenenti il dettaglio, chiaro e sintetico, della posizione soggetta a tassazione, nonché le modalità e le scadenze per

effettuare il versamento, tramite modelli F24 già precompilati, con l'anagrafica del contribuente e l'importo da pagare, in unica soluzione o in più rate.

Le attività programmate per il triennio saranno:

- Ampliamento base imponibile TARI
- Riduzione tempi per recupero coattivo TARI;
- Servizi on line ai cittadini (aggiornamento portale trasparenza servizio di gestione rifiuti urbani)
- Ampliamento canali di riscossione
- Maggiore facilità di accesso alle rateizzazioni
- Verifica dell'attività di riscossione coattiva di ADER

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2024/2026, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF

RISCOSSIONE COATTIVA

La Legge n.160/2019, ha profondamente riformato anche le procedure di riscossione coattiva delle entrate tributarie istituendo un nuovo atto di accertamento, cosiddetto esecutivo, avente una duplice natura di atto impositivo e di precetto, con attivazione immediata, alla data di scadenza per il pagamento, delle procedure cautelari ed esecutive per il recupero delle somme insolute; senza più la necessità e l'ulteriore onere di emettere l'ingiunzione di pagamento.

Per il 2023 saranno pertanto migliorate ed ottimizzate le procedure e le attività della nuova Riscossione coattiva non solo delle entrate tributarie, ma anche delle entrate extra tributarie, dal momento che il nuovo atto di accertamento esecutivo costituisce atto prodromico all'attivazione delle procedure esecutive anche per le entrate patrimoniali. Le successive procedure cautelari, quali il fermo amministrativo e l'iscrizione di ipoteca, e quelle esecutive di pignoramento dei beni mobili ed immobili saranno affidate in parte ad Agenzia Entrate Riscossione ed in parte alla concessionaria individuata con gara pubblica.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito “la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province”
-

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Trasporto scolastico

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat	n.	tempo indeterminato	Altre tipologie
Demografico/Amministrativo	C 4	1	1	0
				0
	TOT	1	1	0

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

ANNO 2024

Opera	Importo	Fonte finanziamento
Messa in sicurezza Patrimonio Comunale	€ 50.000,00	PNRR Misura M2 C4 I2.2

Non sono previste al momento opere per l'anno 2025/2026.

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il programma risulta negativo in quanto nel corso del triennio 2024/2026 non si prevede la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 150.000,00.

8. Programma per interventi PNRR

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

L'ente nell'ambito della Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": ha avuto accesso alle seguenti misure nell'anno 2023, per cui sono già stati emessi i decreti di assegnazione:

- 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici € 79.922,00
- 1.4.4 Adozione Identità Digitale € 14.000,00
- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione Cloud € 47.427,00
- 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO € 14.568,00
- 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (II assegnazione) € 8.262,00
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici € 23.147,00

9. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Il bilancio dell'ente, infatti, sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

10. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue: “L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2024/2026 non si prevede al momento alcuna procedura nell’ambito dell’acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Considerato che il Comune di Ciconio per quanto riguarda la dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza; si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2024/2026 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare